

Circ.Ass. 29 agosto 2001, n. 13 ⁽¹⁾

Capitolo 377302: Contributi alle scuole e agli istituti di istruzione di ogni ordine e grado che intendano realizzare attività integrative volte all'introduzione dello studio del dialetto siciliano ed all'approfondimento dei fatti linguistici, storici, culturali ad esso connessi, nonché a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che programmino attività di educazione degli adulti finalizzate allo studio ed alla conoscenza del predetto dialetto. Anno scolastico 2001-2002 ⁽²⁾.

Ai dirigenti degli Istituti scolastici nella Regione siciliana

All'Ufficio regionale scolastico

Ai provveditori agli studi nella Regione siciliana

All'Istituto regionale ricerca educativa nella Regione siciliana

La Regione siciliana, con legge 30 aprile 2001, n. 5 ha disposto il finanziamento del capitolo indicato in oggetto che trova il suo riferimento nella *legge regionale n. 85/1981*: provvedimenti intesi a favorire lo studio del dialetto siciliano.

Attualmente, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, è possibile intervenire, ai sensi degli artt. 2 e 3 della succitata legge, in favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado funzionanti in Sicilia che programmino attività integrative volte all'introduzione dello studio del dialetto siciliano ed all'approfondimento dei fatti linguistici, storici, culturali ad esso connessi nonché a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che programmino attività di educazione degli adulti finalizzate allo studio ed alla conoscenza del dialetto siciliano soltanto mediante la concessione di contributi per la corresponsione ai docenti che, in aggiunta al normale orario di servizio, espletano anche l'attività integrativa di insegnamento del dialetto per due ore la settimana, di un'indennità pari alla retribuzione oraria vigente, per tutto il periodo dell'anno scolastico in cui si effettuerà l'attività, prevista dal relativo progetto.

La concessione dei contributi è invece disciplinata dall'art. 4 che dispone che il legale rappresentante della scuola, istituto o istituzione dovrà presentare entro il 30 novembre di ogni anno, all'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, apposita domanda corredata da un dettagliato programma di attività didattica integrativa o di educazione degli adulti regolarmente approvato dai competenti organi collegiali, accompagnato da un preventivo di spesa.

Al fine di ottenere la concessione dei contributi per l'anno scolastico 2001-2002, i legali rappresentanti degli istituti scolastici funzionanti in Sicilia dovranno di conseguenza trasmettere a quest'Assessorato, entro e non oltre il termine del 30 novembre p.v. (farà

¹ Pubblicato sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 14 settembre 2001, n. 45.

² Emanato dall'Assessore regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione.

fedele il timbro postale), previsto dalla legge, ma se possibile con un congruo anticipo, al fine di consentire l'istruttoria delle istanze e l'esame delle stesse in tempo utile per l'assunzione dell'impegno entro il 31 dicembre 2001, istanze di richiesta dei contributi con allegati progetti comprendenti il preventivo di spesa relativo al numero complessivo di ore di retribuzione da corrispondere a ciascun docente che svolgerà l'attività, il nominativo degli insegnanti, il livello retributivo e l'importo orario del relativo compenso, oneri fiscali compresi, secondo il vigente C.C.N.L. del comparto scuola, numero delle classi e degli alunni impegnati, tempi e luoghi di svolgimento dell'attività progettuale, corredati di una dettagliata relazione illustrativa di tutta l'attività che si intende svolgere. Occorre inoltre fornire tutto il numero delle classi, distinte per tipologia nel caso di dimensionamento, e degli alunni dell'istituto.

Nell'istanza devono essere altresì indicati le generalità del legale rappresentante, il numero di conto corrente bancario o postale, di codice fiscale e, se possibile, l'E-mail dell'istituto.

I contributi saranno assegnati nella misura massima di L. 5.000.000 ad istituto. Qualora non dovesse pervenire un numero di progetti sufficiente a coprire la disponibilità del capitolo, la misura del contributo potrà proporzionalmente essere elevata.

Nell'attribuzione dei contributi verranno seguiti i seguenti criteri, sentito il parere del collegio degli esperti laureati in servizio presso la Direzione regionale beni culturali, ambientali ed educazione permanente:

1) coerenza con il dettato di legge, che prevede l'organico inserimento, nel piano di offerta formativa di ogni singola istituzione scolastica, dello studio e della conoscenza del dialetto siciliano mediante l'approfondimento dei fatti linguistici, storici e culturali ad esso connessi. Pertanto, sul piano metodologico, si richiede che i progetti siano articolati in modo tale da commisurare equamente la parte relativa allo studio del dialetto siciliano in sé con quella correlata all'approfondimento dei fatti storici, culturali e linguistici che lo hanno generato. A tale proposito risulta evidente quindi, che, nell'utilizzazione dei metodi didattici attività quali drammatizzazione o realizzazione di spettacoli sono da considerare utili mezzi per raggiungere le finalità di legge, ma non lo scopo principale del progetto;

2) comprensione, anche se al momento null'altro è previsto dalla normativa regionale in vigore, limitatamente ad interventi finanziari collegati all'oggetto, di forme di collaborazione con gli enti locali e con tutte le agenzie formative e culturali presenti nel territorio ed individuazione di partners con il cui sostegno economico possa essere consentita la realizzazione degli stessi progetti e il coinvolgimento, per quanto possibile, della popolazione del territorio, in conseguenza dell'approvazione della *legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6* recante provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche e nello spirito della stessa;

3) l'utilizzazione di personale insegnante, dal cui curriculum di studio e professionale (frequenza a corsi di aggiornamento, pubblicazioni, etc ...) risulti una specifica e documentata competenza nel settore.

Gli istituti scolastici, a parità di requisiti, saranno ammessi a contributo in quote proporzionali uguali per ogni provincia della Sicilia tenuto conto delle istanze periferiche, al fine di assicurare la diffusione dell'iniziativa su tutto il territorio regionale.

Verranno esclusi i progetti che non saranno pervenuti entro il termine prescritto, che siano privi delle delibere di approvazione dei competenti organi collegiali e che comprendano nel preventivo delle spese da porre a carico del contributo di quest'Assessorato, compensi per il personale A.T.A., per esperti esterni e per l'acquisto di materiale vario. Tali somme, infatti, non rientrano, secondo il dettato di legge, nel contributo e pertanto le spese relative alle stesse dovranno essere diversamente ascritte.

Esaminati i progetti e stabiliti quelli da ammettere a contributo, si procederà all'impegno delle somme, la cui erogazione avverrà a consuntivo, cioè dopo la trasmissione a quest'Assessorato della relazione dettagliata dell'attività svolta, che deve concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2001-2002, e dei documenti giustificativi di spesa.

Gli istituti ammessi al contributo dovranno avere cura di riferire in corso d'opera sullo stato dell'iniziativa.

Si fa inoltre presente che occorre apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura realizzato con il contributo dell'Assessorato regionale beni culturali, ambientali e pubblica istruzione sugli atti pubblici (inviti, manifesti, videocassette, pubblicazioni, CD rom) relativi alle attività realizzate nell'ambito del progetto, e si invita a comunicare a quest'Assessorato per tempo la data di eventuali manifestazioni pubbliche al fine di consentire la partecipazione alle stesse.

I signori provveditori agli studi sono pregati di curare, con la massima sollecitudine, la diffusione della presente circolare presso i dirigenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

La presente circolare verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sul sito Internet della Regione siciliana: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Per ogni eventuale comunicazione telefonare ai nn. 091/6961742, 091/6961812 o inviare una E-mail all'indirizzo: GruppoXIIbca@regione.sicilia.it.